



Comune di Casatenovo

Provincia di Lecco

Ufficio Segreteria

Allegato "A"

alla Deliberazione Consiliare

n. 56 del 26/09/2014

REGOLAMENTO
PER L'ISTITUZIONE ED IL
FUNZIONAMENTO
DELLA CONSULTA COMUNALE
PER LA SCUOLA E PER LA FORMAZIONE

(Approvato con deliberazione consiliare
n. ____ in data _____)

(Pubblicato all'albo pretorio on line dal _____ al _____)

(Entrato in vigore il _____)



REGOLAMENTO
PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO
DELLA CONSULTA COMUNALE
PER LA SCUOLA E PER LA FORMAZIONE

ART. 1

(Istituzione e finalità)

1. Il presente Regolamento ha lo scopo di promuovere, garantire e valorizzare la partecipazione della collettività, in nome ed attuazione del principio della democrazia partecipata, in ordine alle problematiche specifiche ed attinenti al mondo della scuola e dell'educazione; pertanto è istituita la *Consulta Comunale per la Scuola e per la Formazione*.

2. Il Comune di Casatenovo istituisce una *Consulta* per la formazione, la scuola e il diritto allo studio, quale spazio di incontro tra l'istituzione scolastica e le agenzie educative presenti o operanti sul territorio comunale, nonché enti, associazioni presenti o operanti sul territorio comunale a valenza educativa in virtù del principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale.

3. La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo, così come la partecipazione di qualsiasi altro soggetto non facente parte della stessa ma, comunque, legittimato a presenziare in forza del presente Regolamento.

4. L'Amministrazione comunale:

- a) Riconosce l'autonomia delle associazioni e delle agenzie che operano in ambito culturale, educativo, sportivo e sociale;
- b) Riconosce la necessità delle istituzioni di operare in stretta collaborazione ed in maniera coordinata con le associazioni e le agenzie educative per concorrere insieme all'accrescimento culturale ed alla rimozione delle cause che producono sofferenza sociale.

5. La principale finalità della Consulta dovrà essere quella di identificare alcuni elementi educativi da condividere e perseguire da parte dei diversi componenti, in forme ed occasioni differenti, ma con le stesse coerenze.

6. La presenza nella Consulta, pertanto, non andrà a costituire un obbligo per alcuno, ma un'opportunità per creare sinergie educative, cioè affrontare in diversi ambiti tematiche comuni e rilevanti a livello territoriale.

ART. 2

(Compiti e funzioni)

1. La Consulta ha i seguenti compiti:

- a) Favorire una costante e continua collaborazione fra l'amministrazione comunale, le scuole presenti sul territorio, le associazioni presenti e/o operanti sul territorio comunale a valenza educativa ed altre agenzie educative;
- b) Concorrere alla definizione degli obiettivi e dei programmi culturali ed educativi connessi al diritto allo studio e all'apprendimento, anche riguardo

- all'eventuale ripartizione di fondi connessi a questo argomento, secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale;
- c) Concorrere alla promozione ed alla realizzazione di iniziative pubbliche e di volontariato in materia formativa ed educativa autonomamente programmate dalle scuole e dalle altre agenzie educative presenti sul territorio, dalle associazioni;
 - d) Favorire e promuovere momenti formativi comuni.
2. In particolare sono settori d'attività della consulta:
- a) Le attività educative e formative; in particolare l'individuazione di percorsi formativi diversi ma coerenti: rispetto delle regole, degli altri e della cosa pubblica.
 - b) Gli interventi sociali e culturali tesi a favorire l'integrazione culturale, sociale, religiosa, etnica.
 - c) Realizzazione di azioni culturali condivise;
 - d) Gli interventi ludico-aggregativi.
3. L'Amministrazione comunale, tramite l'esercizio delle funzioni/competenze assegnate per legge agli organi elettivi, gestionali e/o burocratici, si impegna a:
- a) Riconoscere alla Consulta, in ambito educativo, un compito propositivo e di iniziativa nei confronti dell'amministrazione comunale;
 - b) Richiedere alla Consulta parere sugli stanziamenti di bilancio relativi al settore educativo e sui piani di investimento in materia;
 - c) Rendere pubblici, tramite i propri uffici, iniziative concordate, documenti o quant'altro promosso dalla Consulta;
 - d) Favorire l'utilizzo di spazi autonomi da parte della Consulta sulle pubblicazioni dell'amministrazione comunale, tabellone elettronico, sito web istituzionale e servizio di comunicazione "AmiComune";
 - e) Richiedere il parere della Consulta in ordine a provvedimenti di indirizzo educativo.
4. I pareri espressi dalla Consulta sono sempre facoltativi e mai obbligatori e/o vincolanti; in particolare, la loro richiesta o tardiva adozione e/o trasmissione non può costituire fattore di ritardo ed aggravio del procedimento, normativamente vietato in base all'art. 1, comma secondo, della legge n. 241/1990 e s.m.ed.i.

ART. 3

(Composizione della Consulta)

1. La Consulta è nominata dal Sindaco ed è composta da:
- l'Assessore all'Istruzione;
 - Il Responsabile del Settore Servizi alla Persona;
 - I componenti della Commissione consiliare permanente "Servizi alla Persona";
 - Un rappresentante designato da ciascun gruppo consiliare (anche non consigliere ma, comunque, avente i requisiti per l'elezione a consigliere comunale);
 - Il Dirigente dell'Istituto Comprensivo Statale di Casatenovo o suo delegato;

- Il Dirigente dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici e Sociali I.P.S.S.C.T.S. "Graziella Fumagalli" o suo delegato;
- Il Presidente del Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo statale di Casatenovo;
- Il Presidente del Consiglio dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici e Sociali I.P.S.S.C.T.S. "Graziella Fumagalli";
- Un rappresentante per ogni Associazione di genitori presente sul territorio comunale;
- Un rappresentante per ogni associazione di tipo sportivo, culturale, sociale e/o a valenza educativa presente o operante sul territorio;
- Un rappresentante delle agenzie educative e formative presenti e/o operanti sul territorio comunale;
- Un rappresentante del corpo docenti delle Scuole materne paritarie;
- Un rappresentante delle famiglie delle Scuole materne paritarie.

2. Nel caso di assenze ingiustificate per n. 3 (tre) riunioni di seguito di un componente, si determina la sua automatica decadenza e l'organismo che lo ha espresso dovrà procedere alla sua sostituzione. 3. Ogni membro della Consulta ha diritto a presentare le proprie dimissioni, in tal caso sarà sempre l'organismo che lo ha espresso a provvedere alla sua sostituzione.

ART. 4

(Funzioni del Presidente)

1. Il Presidente della Consulta ha il compito di:

- convocare l'Assemblea, redigere l'ordine del giorno, predisporre la documentazione necessaria per i lavori della stessa;
- informare tempestivamente tutti gli enti delle deliberazioni assunte dall'assemblea;
- rappresentare la *Consulta* nei rapporti con gli organi del Comune e la società civile;
- promuovere l'attuazione degli indirizzi annuali dell'Assemblea;
- curare la diffusione dell'informazione sulle attività della *Consulta*;
- nominare un Vicepresidente e un Segretario con il compito di redigere il verbale dell'Assemblea;
- trasmettere ai capigruppo consiliari, almeno una volta all'anno, una relazione sull'attività realizzata nell'anno solare precedente.

ART. 5

(Insediamento e convocazioni)

1. Nella prima seduta, convocata dal Sindaco, vi è l'insediamento della *Consulta*, che provvede alla nomina del Presidente, con la maggioranza assoluta dei componenti e a scrutinio palese.

2. Dell'avvenuto insediamento così come dell'avvenuta nomina da parte del Presidente del Vicepresidente e del Segretario verrà data comunicazione, entro cinque giorni, al Sindaco.

3. La convocazione della Consulta deve essere fatta dal Presidente, con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo ove si tiene la seduta, dell'ordine del giorno da trattare, da recapitarsi ai componenti della *Consulta* tramite posta elettronica con avviso di ricevimento, almeno due giorni prima di quello in cui si tiene l'adunanza o, nella sola ipotesi che non sia possibile utilizzare la posta elettronica, con raccomandata a.r., nonché da pubblicare sul sito internet istituzionale.

4. La seduta della Consulta è valida quando sono presenti almeno la metà dei componenti.

5. Le sedute sono pubbliche. Ai lavori possono partecipare, in qualità di uditori, gli Assessori, i Consiglieri comunali, preventivamente informati per il tramite dei rispettivi capigruppo, e i cittadini.

6. Nessun provvedimento può considerarsi approvato se non ottiene il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti presenti. I voti sono espressi in modo palese.

7. In caso di parità di voti la proposta non è approvata. La votazione infruttuosa per parità di voti non esaurisce l'argomento posto all'ordine del giorno e pertanto non preclude la rinnovazione del voto nella stessa seduta.

8. La *Consulta* si riunisce almeno due volte l'anno, all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico; può essere convocata anche in altre occasioni, qualora lo richieda la discussione di argomenti di particolare importanza.

9. I componenti della *Consulta* per affrontare attività e temi propri potranno organizzarsi anche in Gruppi di lavoro.

ART. 6

(Sede delle riunioni)

1. Le riunioni si svolgono presso il Palazzo Comunale o altro immobile comunale.

ART. 7

(Durata)

1. I componenti della *Consulta* restano in carica per tutto il periodo di permanenza dell'Amministrazione comunale, salvo decadenza dovuta alla perdita dei requisiti richiesti per la nomina, a dimissioni o a decadenza di cui al precedente art. 3.

ART. 8

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 47, 5° comma, dello Statuto comunale.

ART. 9
(Diffusione)

1. In esecuzione dell'art. 47, 6° comma, dello statuto comunale, il regolamento verrà reso conoscibile grazie alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

